

# La Storia dell'Educazione e della Letteratura per l'Infanzia nelle università italiane (1988-2013). Anatomia di una disciplina universitaria tra didattica, ricerca scientifica e presenza culturale<sup>1</sup>

Anna Ascenzi  
Department of Education, Cultural  
Heritage and Tourism, University of  
Macerata (Italy)  
anna.ascenzi@unimc.it

Dorena Caroli  
Department of Education, Cultural  
Heritage and Tourism, University of  
Macerata (Italy)  
dorena.caroli@unimc.it

Luigiaurelio Pomante  
Department of Education, Cultural  
Heritage and Tourism, University of  
Macerata (Italy)  
luigiaurelio.pomante@unimc.it

Roberto Sani  
Department of Education, Cultural  
Heritage and Tourism, University of  
Macerata (Italy)  
roberto.sani@unimc.it

**ABSTRACT:** Il contributo presenta gli obiettivi e le linee di fondo di una ricerca volta ad approfondire le caratteristiche e dimensioni assunte nel sistema universitario italiano da una disciplina quale la *Storia dell'educazione* e, più in generale, dal complesso delle discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia). La ricerca, che costituisce il capitolo italiano di una più ampia indagine avviata in seno all'ISCHE (*International Standing Conference on the History of Education*) e coordinata a livello europeo da Alexandre Fontaine (Université de Genève), Rita Hofstetter (Université de Genève), Emmanuelle Picard (École Normale Supérieure de Lyon) e Solenn Huitric (École Normale Supérieure de Lyon), si propone di focalizzare l'attenzione sul periodo compreso tra il 1988 e il 2013 e di approfondire i seguenti scenari: cattedre e insegnamenti, nonché corsi di dottorato di ricerca di Storia dell'Educazione e, più in generale, delle discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia) istituiti e attivati nelle università italiane; progetti di ricerca di respiro nazionale e internazionale cofinanziati – nell'arco del periodo sopra ricordato – rispettivamente dal Ministero di Istruzione, Università e ricerca e dall'Unione Europea; iniziative di carattere scientifico e culturale (convegni e seminari di studio a carattere nazionale e internazionale ecc.) organizzate nei diversi atenei italiani su tematiche proprie delle discipline che fanno capo al settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia); riviste scientifiche e collane editoriali specializzate che fanno capo al medesimo settore scientifico-disciplinare; Centri di documentazione e ricerca specializzati nel campo della storia dell'educazione e della letteratura per l'infanzia (dipartimentali e interdipartimentali; di ateneo o interuniversitari ecc.) e Musei della Scuola o della Didattica istituiti negli atenei italiani. Infine, la ricerca si propone di approfondire l'operato e le iniziative realizzate, sempre con riferimento al periodo compreso tra il 1988 e il 2013, del Centro Italiano per la Ricerca Storico-Educative (CIRSE), la società scientifica sorta nel 1980 per impulso degli storici dell'educazione e della letteratura per l'infanzia della penisola.

**EET/TEE KEYWORDS:** History of Education; History of Children's Literature; Mapping the discipline; Italy; 1988-2013

---

<sup>1</sup> Relazione presentata in occasione dell'ISCHE Pre-Workshop *Project Cartography* – University of London (UK), 22 luglio 2014.

Il gruppo di lavoro costituito in seno all'ISCHE (*International Standing Conference on the History of Education*) si propone di realizzare una vera e propria mappa della *Storia dell'Educazione* in Europa negli ultimi 25 anni (1988-2013), attraverso la ricostruzione in chiave evolutiva delle caratteristiche e dimensioni assunte da tale disciplina negli atenei e nei centri di ricerca di tutta l'Europa nel periodo sopra indicato<sup>2</sup>.

Si tratta di un'iniziativa scientifica e culturale d'indubbio valore, soprattutto in quanto consentirà agli studiosi dei diversi paesi di porre le fondamenta per l'avvio di una maggiore conoscenza delle istituzioni e tradizioni di ricerca nazionali e, al tempo stesso, per la costruzione di una vera e propria rete europea della ricerca storico-educativa in grado, assai più di quanto avviene oggi, di coinvolgere, valorizzare ed integrare le comunità di studiosi e ricercatori del settore appartenenti ai diversi atenei del vecchio continente.

Nel quadro di tale gruppo di lavoro internazionale, si è costituita presso l'Università degli Studi di Macerata un'unità di ricerca che si propone di approfondire le caratteristiche e dimensioni rivestite dalla *Storia dell'Educazione*, e più in generale, del complesso delle discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia)<sup>3</sup> nelle università italiane (1988-2013), puntando a fornire un quadro il più possibile organico ed esauriente di tale disciplina universitaria, della quale si ritiene opportuno lumeggiare tanto le problematiche di carattere didattico legate all'insegnamento superiore, quanto quelle connesse alla ricerca scientifica e alla presenza culturale nel contesto italiano e internazionale.

Su questo versante, l'unità di ricerca maceratese ha avviato da alcuni mesi, grazie anche all'amichevole e feconda collaborazione di colleghe e colleghi delle 46 sedi universitarie della penisola direttamente coinvolte<sup>4</sup>, ricerche specifiche volte a fare emergere e ad approfondire i molteplici scenari che caratterizzano la disciplina nel contesto universitario italiano:

1) Predisposizione di un'organica *mappa delle cattedre e degli insegnamenti* relativi alla pluralità di discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia) attivati

---

<sup>2</sup> Cfr. A. Fontaine, R. Hofstetter, S. Huitric, E. Picard, «*History of Education*»: *Mapping the discipline/Cartographie de la discipline «Histoire de l'Éducation*», «*History of Education & Children's Literature*», IX (2014), n. 1, pp. 853-856.

<sup>3</sup> Tra le discipline universitarie ricomprese nel settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia) figurano: Storia della pedagogia, Storia della scuola e delle istituzioni educative, Storia dell'educazione, Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche, Storia comparata delle istituzioni educative, Educazione comparata, Teoria e storia della letteratura per l'infanzia, Letteratura per l'infanzia, Storia della letteratura giovanile ecc. Cfr. *l'Elenco dei settori scientifico-disciplinari e le Declaratorie dei settori* allegati al Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 – *Settori scientifico-disciplinari*, «Gazzetta Ufficiale», 24 ottobre 2000, n. 249 – supplemento ordinario n. 175.

<sup>4</sup> Tra le colleghe e i colleghi che hanno collaborato alla ricerca fornendo notizie e informazioni in ordine ai rispettivi atenei, ci piace qui ricordare con particolare gratitudine: Maurizio Piseri (Università della Valle d'Aosta), Maria Cristina Morandini (Università di Torino), Giuseppe Zago (Università di Padova), Paolo Marangon (Università di Trento), Annemarie Augschöll (Libera Università di Bolzano), Angelo Gaudio (Università di Udine), Monica Ferrari (Università di Pavia), Pino Boero (Università di Genova), Giuseppe Bertagna e Evelina Scaglia (Università di Bergamo), Simonetta Polenghi (Università Cattolica di Milano), Gabriella Seveso (Università Statale di Milano e Università di Milano «Bicocca»), Mario Gecchele (Università di Verona), Cristiano Casalini (Università di Parma), Fulvio De Giorgi (Università di Modena and Reggio Emilia), Luciana Bellatalla (Università di Ferrara), Emy Beseghi e Tiziana Pironi (Università di Bologna), Carmen Betti e Stefano Oliviero (Università di Firenze), Giuseppe Serafini (Università di Siena – sede di Arezzo), Mario Tosti (Università di Perugia), Angela Giallongo (Università di Urbino), Furio Pesci (Università «Sapienza» di Roma), Ignazio Volpicelli (Università di Roma «Tor Vergata»), Carmela Covato (Università di Roma Tre), Francesco Casella (Università Pontificia Salesiana of Rome), Rachele Lanfranchi (Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma), Marco Antonio D'Arcangeli e Luca Puglielli (Università dell'Aquila), Ilaria Filograsso (Università di Chieti-Pescara), Enrico Corbi e Fabrizio Manuel Sirignano (Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»), Leonardo Acone (Università di Salerno), Alberto Barausse (Università del Molise), Michela D'Alessio (Università della Basilicata), Giuseppe Trebisacce (Università della Calabria), Antonella Cagnolati (Università di Foggia), Luca Gallo (Università di Bari), Hervè A. Cavallera (Università del Salento), Salvatore Agrestra e Caterina Sindoni (Università di Messina), Antonio Bellingreri (Università di Palermo), Antonia Criscenti (Università di Catania), Stefano Salmeri (Università «Kore» di Enna), Marco Salis e Susanna Barsotti (Università di Cagliari), Fabio Pruneri (Università di Sassari).

nelle università italiane nel periodo relativo agli anni 1988-2013. Su questo versante, ai fini della costruzione di una specifica *mappa*, ci si propone di focalizzare l'attenzione, innanzi tutto, sui provvedimenti di riforma e di riordino del settore, nonché sulle politiche ministeriali in materia d'istruzione superiore, ordinamenti universitari e reclutamento degli insegnanti per i diversi ordini e gradi di scuola che hanno caratterizzato gli ultimi decenni, e in particolare il periodo che va dalla fine degli anni Ottanta a oggi. Precisato il quadro legislativo e istituzionale di riferimento, un'attenzione specifica sarà rivolta a verificare la collocazione delle cattedre e degli insegnamenti delle diverse discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia) in rapporto ai corsi di laurea e alle facoltà universitarie esistenti. Al tempo stesso, si cercherà di delinearne la tipologia e le eventuali caratteristiche dei titolari delle cattedre e degli insegnamenti sopra menzionati per il periodo preso in esame (1988-2013): professore di ruolo/docente esterno a contratto; ordinario/associato/ricercatore; docente afferente al settore scientifico-disciplinare/docente afferente a settori scientifico-disciplinari affini o diversi ecc.

2) Censimento e descrizione, con riferimento al periodo compreso tra il 1988 e il 2013, dei corsi di *dottorato di ricerca*<sup>5</sup> specificamente dedicati al complesso delle discipline che fanno capo al settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia) o di quelli relativi alle scienze pedagogiche e dell'educazione, alle scienze sociali e alle scienze umane i quali hanno attivato al loro interno specifici *curricula* o *indirizzi* di carattere storico-pedagogico ed educativo o, più semplicemente, nel cui ambito sono state discusse tesi di dottorato dedicate a tematiche prettamente storico-pedagogiche ed educative. Nel quadro dell'approfondimento di tale tematica, si cercherà non solo di illustrare la specifica normativa ministeriale che regola il dottorato di ricerca in Italia e le evoluzioni che essa ha subito nel tempo, ma anche di fornire una precisa mappa dei corsi di dottorato in questione (sede amministrativa, eventuali sedi consorziate, direttori, docenti afferenti, modalità di reclutamento dei dottorandi, piano di studi ed altre attività formative e di ricerca previste); in ultimo, sarà predisposto un repertorio delle tesi di dottorato di ricerca su tematiche prettamente storico-pedagogiche ed educative discusse in Italia dal 1988 al 2013.

3) Censimento e presentazione dei *progetti di ricerca di respiro nazionale e internazionale* dedicati a tematiche di carattere prettamente storico-pedagogico ed educativo – in particolare i Progetti di Ricerca d'Interesse Nazionale (PRIN) e i Progetti Europei – i quali, nell'arco del periodo 1988-2013, sono stati rispettivamente cofinanziati dal MIUR e dall'Unione Europea. Su questo versante, la nostra indagine si propone non solamente di verificare il ruolo e la rilevanza dei finanziamenti accordati ai *progetti di ricerca* del settore storico-pedagogico ed educativo rispetto a quelli predisposti nell'ambito delle altre scienze umane e sociali (filosofia, storia, sociologia, psicologia, antropologia ecc.), ma anche di lumeggiare le caratteristiche dei gruppi di ricerca all'origine dei singoli progetti, la tipologia di questi ultimi (obiettivi, impostazione metodologica, riferimenti internazionali ecc.) e l'incidenza fatta registrare in ambito storiografico e sull'organizzazione della ricerca nel settore da ciascuno di essi.

4) Censimento e presentazione, con riferimento al periodo compreso tra il 1988 e il 2013, delle principali e più rilevanti iniziative di carattere scientifico e culturale – *convegni* e *seminari* di studio a carattere nazionale e internazionale ecc. – organizzate nei diversi atenei italiani su tematiche proprie delle discipline che fanno capo al settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia). In questo ambito, un'attenzione particolare sarà riservata agli incontri di studio e alle iniziative che hanno inteso promuovere il rinnovamento metodologico e storiografico e l'internazionalizzazione dell'ambito di ricerca storico-pedagogico ed educativo.

---

<sup>5</sup> Cfr. Legge 3 luglio 1998, n. 210 – *Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo*, «Gazzetta Ufficiale», 6 luglio 1998, n. 155; D.M. 30 aprile 1999, n. 224 – *Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca*, «Gazzetta Ufficiale», 13 luglio 1999, n. 162; Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*, «Gazzetta Ufficiale», 14 gennaio 2011, n. 11; D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 – *Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*, «Gazzetta Ufficiale», 6 maggio 2013, n. 104.

5) Predisposizione di un *atlante delle riviste scientifiche e delle collane editoriali specializzate italiane* che fanno capo al settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia), con specifico riferimento al periodo compreso tra il 1988 e il 2013. Con riferimento alle riviste scientifiche, ci si propone di dedicare specifica attenzione non solamente alle testate storico-pedagogiche ed educative in senso stretto – è il caso, ad esempio, del «Bollettino del Centro Italiano per la Ricerca Storico-Educativa (CIRSE)» (Parma, poi Firenze), di «Studi di Storia dell'Educazione» (Roma) di Fabrizio Ravaglioli, degli «Annali di Storia dell'Educazione e delle Istituzioni Scolastiche» (Brescia) di Luciano Pazzaglia e di «History of Education & Children's Literature» (Macerata) di Roberto Sani –, ma anche a quelle dedicate più in generale ai diversi filoni della ricerca nell'ambito delle scienze pedagogiche e dell'educazione, le quali hanno destinato uno spazio significativo ai contributi di carattere storico, come nel caso di «Rassegna di Pedagogia» (Padova), «Riforma della Scuola» (Roma), «Scuola e Città» (Firenze), «Ricerche Pedagogiche» (Parma), «Pedagogia e Vita» (Brescia), «Orientamenti Pedagogici» (Roma), «I problemi della Pedagogia» (Roma), «Studi sulla Formazione» (Firenze) e «Studium Educationis» (Padova)<sup>6</sup>. Analogamente, per quel che concerne le collane editoriali specializzate, si farà riferimento non solamente a quelle esclusivamente dedicate alla saggistica storica, come nel caso, per fare solo qualche rapido esempio, a «Storia sociale dell'Educazione» dell'editore Unicopli di Milano, a «Paedagogica. Testi e Studi Storici» dell'editrice La Scuola di Brescia, a «Storia dell'Educazione. Scuola e istituzioni formative» e a «Paideia» dell'editrice Pensa Multimedia di Lecce, alla «Biblioteca di *History of Education & Children's literature*» delle Edizioni dell'Università di Macerata (EUM), a «Nerbiniana. Storia della stampa periodica per l'infanzia e la gioventù» dell'editore Nerbini di Firenze; ma anche a quelle del più generale ambito delle scienze dell'educazione che hanno riservato un congruo e significativo spazio ai lavori di carattere storico. Anche qui, solo qualche rapido esempio: «Educatori Antichi e Moderni» de La Nuova Italia di Firenze, «Scienze dell'Educazione» delle Edizioni ETS di Pisa, «Genere Differenza Educazione» della Guerini e Associati di Milano, «Heuresis. Scienze dell'educazione» della CLUEB di Bologna e «Teoria e Storia dell'Educazione» della Società editrice Internazionale (SEI) di Torino. A queste, naturalmente, debbono essere necessariamente aggiunte le diverse collane editoriali specializzate promosse, in questi stessi anni, dall'editore Franco Angeli di Milano.

6) Censimento e presentazione, con riferimento alle attività esercitate e alle iniziative promosse nel periodo compreso tra il 1988 e il 2013, dei principali *Centri di documentazione e ricerca* specializzata nel campo della storia dell'educazione e della letteratura per l'infanzia (dipartimentali e interdipartimentali; di ateneo o interuniversitari ecc.)<sup>7</sup> e dei *Musei della Scuola (o dell'Educazione o della Didattica ecc.)*<sup>8</sup> istituiti negli atenei italiani. Un'attenzione particolare, su questo versante, sarà dedicata al ruolo esercitato da tali *Centri* universitari altamente specializzati sul versante dell'organizzazione e del potenziamento della ricerca, come, del resto, su quello dell'internazionalizzazione degli studi del settore. Analogamente, con riferimento ai *Musei*, particolare spazio sarà accordato al ruolo da essi esercitato tanto sul versante dell'animazione culturale e della divulgazione delle conoscenze storico-educative e scolastiche, quanto su quello

---

<sup>6</sup> Per un quadro organico e aggiornato delle riviste scientifiche del settore, si rinvia agli atti (in corso di stampa) del recente Seminario nazionale della Società Italiana di Pedagogia (SIPED) sul tema *Riviste pedagogiche e qualità della ricerca*, svoltosi a Roma il 27-28 marzo 2014.

<sup>7</sup> A puro titolo esemplificativo, ricordiamo: il «Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia», istituito nel 2004 presso l'Università degli Studi di Macerata; il «Centro di documentazione e ricerca sulla storia delle istituzioni scolastiche, del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia», istituito nel 2006 presso l'Università degli Studi del Molise; e, infine, il recente «Centro di Ricerca in Letteratura per l'infanzia in Italia», istituito nel 2013 presso l'Università degli Studi di Bologna.

<sup>8</sup> Sui Musei della Scuola, dell'Educazione e della Didattica istituiti presso le università italiane e sulla loro attività nel corso degli ultimi decenni, si rinvia a: J. Meda, *Musei della scuola e dell'educazione. Ipotesi progettuale per una sistematizzazione delle iniziative di raccolta, conservazione e valorizzazione dei beni culturali delle scuole*, «History of Education & Children's Literature», V (2010), n. 2, pp. 489-501.

della formazione professionale dei futuri insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado (attraverso tirocini, laboratori, stage ecc.).

7) Ultimo, ma non meno importante capitolo della ricerca volta a fare emergere e ad approfondire le molteplici dimensioni e i diversi scenari che, nel contesto universitario italiano, caratterizzano il complesso delle discipline facenti capo al settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia), è quello dedicato a lumeggiare l'attività esercitata fin dalle origini (1980), e poi, più in particolare, nel periodo compreso tra il 1988 e il 2013, dalla società scientifica del nostro settore, ossia il *Centro Italiano per la Ricerca Storico-Educative* (CIRSE)<sup>9</sup>, del quale ci si ripropone di ricostruire la genesi, i progetti e le iniziative per il potenziamento della ricerca storico-educativa nel nostro paese, la feconda ed intensa attività seminariale e convegnistica, le recenti iniziative condotte in favore dell'internazionalizzazione del nostro settore di studi.

La ricerca, appena avviata, dovrebbe concludersi nell'arco di un triennio con la pubblicazione, ad opera degli scriventi, di una monografia in italiano e in inglese destinata a diffonderne i risultati.

---

<sup>9</sup> Manca ancora una ricostruzione organica e documentata delle origini e dell'operato del CIRSE nel corso degli ultimi trent'anni. Si vedano i rapidi riferimenti contenuti in G. Trebisacce, *La ricerca storico-educativa oggi tra acquisizioni consolidate e prospettive di sviluppo*, in H.A. Cavallera (ed.), *La ricerca storico-educativa oggi. Un confronto di metodi, modelli e programmi di ricerca*, Lecce, Pensa Multimedia, 2013, 2 voll., I, pp. 1-11.